GRUPPO II
L'INCLUSIONE SCOLASTICA: VALORIZZARE LE DIFFERENZE, CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE

Valorizzare le differenze, contrastare le disuguaglianze. Realizzare l' inclusione delle differenze nella scuola per il successo formativo di studenti stranieri, alunni con disabilità, studenti con disturbi specifici di apprendimento e studenti a rischio dispersione con particolari situazioni di svantaggio.

Il gruppo evidenzia le difficoltà della scuola nel rispondere ai bisogni eterogenei degli alunni – alunni stranieri, alunni con disabilità, alunni DSA, alunni con situazione di svantaggio - in un momento in cui sono diminuite sia le risorse di personale che quelle finanziarie. …. I partecipanti riportano esperienze e criticità rispetto al tema dell'inclusività, sostenendo, tuttavia, il valore delle differenze.

La scuola umbra accoglie un elevato numero di alunni provenienti da altre culture e mette in campo azioni facilitanti l'integrazione, utilizzando risorse regionali della L.R.18/90, fondi ministeriali dell'art.9 del Contratto Nazionale e, nel caso dei Comuni dell'ambito 2 (Perugia, Torgiano e Corciano) fondi per l'implementazione del Protocollo di accoglienza e integrazione stipulato dal 23-09-2008.

In questo momento storico, gli alunni frequentanti le nostre scuole sono stranieri di II generazione (pochi risultano NAI o neo arrivati) e non necessitano di interventi mirati sul versante della lingua comunicativa, quanto piuttosto sul versante della lingua dello studio, cioè necessitano di supporto per la comprensione dei linguaggi specifici disciplinari.

Permane alta l'attenzione e la cura per integrare gli alunni nelle comunità di appartenenza. In particolare il passaggio da una scuola multiculturale ad una scuola interculturale passa dalla negoziazione di spazi di comprensione.

Si evidenzia come la Scuola umbra abbia bisogno di creare reti tra le diverse Istituzioni nonché relazioni e collaborazioni con le associazioni dei propri territori.

All'interno delle singole Istituzioni, poi, risulta indispensabile, affinchè si possa garantire al meglio l'integrazione degli alunni portatori di altre culture, una forte corresponsabilità tra docenti e dirigenti: una politica inclusiva forte per rispondere ai nuovi valori di cittadinanza.

La nascita dell'Osservatorio Regionale sulla disabilità, che prevede la costruzione di un Programma di azione Regionale sull'integrazione, dimostra l'attenzione dell'organo istituzionale nel supportare la Scuola, e non solo, affinchè i diritti di tutti e di ciascuno, garantiti dalla Costituzione, possano essere soddisfatti .

Nella Scuola le esperienze di buona integrazione degli alunni disabili sono molte.

Le Scuole, anche se non ancora in modo generalizzato, implementano pratiche inclusive nella logica dell'ICF (L'**ICF** è la classificazione del funzionamento, disabilità e della salute, in inglese *International Classification of Functioning, Disability and Health*, promossa

dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) orientate sempre più al potenziale della persona che sul deficit di cui la stessa è portatrice.

Anche su questo versante azioni sinergiche tra Sistemi (Famiglia-Scuola-ASL-Amministrazione Comunale-Regione) risultano fondamentali.

Tuttavia è la Scuola il Sistema che, prioritariamente, deve cavalcare il cambiamento.

Per poter rispondere ai bisogni di tutti, per poter assicurare lo sviluppo del potenziale di ciascuno, per poter aiutare ogni alunno a realizzare il proprio progetto di vita, la Scuola deve innovare la didattica quotidiana e mettere in campo strategie metodologiche altre rispetto alla lezione frontale.

Nell'era dei "nativi digitali", l'innovazione didattica si realizza anche con l'uso degli strumenti multimediali.

Allora la Scuola chiede alla Regione di :

- sostenere con forza le azioni inclusive
- investire maggiori risorse finanziarie
- creare ulteriori momenti di incontro
- prevedere azioni di accompagnamento degli studenti disabili al mondo del lavoro
- incrementare azioni formative per valorizzare le differenze e prevenire ogni forma di discriminazione
- potenziare la banda larga nei territori.

Il Dirigente Solatico
Prof.ssa Iva Rossi